



# GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia) € 19,00 (Estero) - Direzione e Amministrazione: 25043 Breno (Brescia) Italia - Piazza Tassara, 3 - Telefono 3355788010 - Fax 0364321091

## LA VIOLENZA DELLA LEGGE

Non sono serviti a niente gli appelli che le massime autorità internazionali avevano rivolto a chi doveva decidere della vita o della morte di Reyhaneh, la giovane iraniana condannata alla pena capitale per aver colpito a morte l'uomo che aveva tentato di violentarla. La protesta del mondo, l'appello della madre a non lasciarla morire, la comune richiesta di un atto di clemenza in considerazione del coraggio di una ragazza di 19 anni che rivendicava il suo diritto di essere rispettata e non di diventare oggetto alla mercé del suo aggressore, si sono scontrate con un fermo diniego sostenuto dalla doverosa applicazione della legge e di un processo svoltosi a senso unico e cioè senza tener conto dei diritti della difesa e dei motivi di legittima difesa che avevano procurato il ferimento dell'aggressore e la sua morte, in conseguenza anche dei ritardi dei soccorritori chiamati dalla stessa ragazza. La condanna è stata eseguita e anche questa volta, come in altre analoghe circostanze, non sono mancate reazioni di disapprovazione e di condanna che i moderni mezzi di comunicazione e soprattutto i social network hanno reso pubbliche. Pubblica è stata resa anche la lettera inviata da Reyhaneh alla madre; una lettera che è un testamento ed anche una dichiarazione di gratitudine per averle insegnato che bisogna perseverare, anche fino alla morte, per i valori. Ma quali sono i valori per cui si può anche morire? E hanno essi un riconoscimento universale? Non è facile dare delle risposte in quanto, a seconda delle etnie, delle culture, delle leggi, degli usi o abusi dei singoli Paesi le interpretazioni differiscono ed anche radicalmente. Basti pensare alla pena di morte che confligge col diritto alla vita sancito dalla Dichiarazione Universale per i Diritti dell'Uomo, ma che viene "legalmente" attuata in molti Stati. Non è però accettabile, qualunque sia la propria cultura, che la bellezza di una ragazza possa diventare giustificazione di violenza, di maltrattamenti, di condanna senza appello.

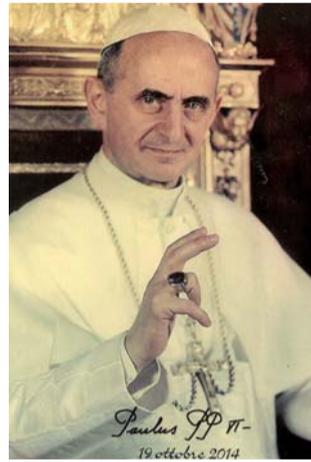
"Quando ho rimosso da me stessa l'ultimo segno di bellezza", scrive nella lettera Reyhaneh, "rasandomi i capelli, sono stata premiata con 11 giorni di isolamento". Ed ancora: "Il primo giorno che nell'ufficio della polizia un agente anziano e non sposato mi ha colpita per via delle mie unghie, ho capito che la bellezza non è fatta per questi tempi. La bellezza dell'aspetto, la bellezza dei pensieri e dei desideri, la bella calligrafia, la bellezza degli occhi e di una visione, e persino la bellezza di una voce piacevole". Questi tragici eventi ci riportano indietro di secoli e ci richiamano le terribili sentenze dell'Inquisizione contro streghe, eretici, ma anche contro uomini di pensiero, filosofi, scienziati. Il rogo o altre terribili forme di tortura venivano considerate forme di espiazione dei propri peccati ed anche monito per gli altri. La Chiesa allora difendeva in questi modi le sue verità, notevolmente distorte rispetto ai principi evangelici dell'amore e del perdono. Anche l'Islam è una religione i cui principi sono contenuti nella Legge di Dio, la Shar'ia, la cui interpretazione non è però uniforme ovunque e spesso la sua applicazione nelle forme più restrittive è condizionata dalle esigenze di legittimazione dei regimi da parte dell'opinione pubblica. A tal proposito, così si esprime Azar Nafisi, scrittrice iraniana ora residente negli Stati Uniti ed autrice del celebre bestseller "Leggere Lolita a Teheran", durante un'intervista rilasciata a Repubblica: "Ogni volta che il regime o parte di esso è nei guai, che ha bisogno di legittimarsi agli occhi dell'opinione pubblica, i settori più deboli o quelli più vicini all'Occidente subiscono una nuova dose di violenza. Questa volta è toccato a Reyhaneh Iabbari". "Nel tribunale del creatore accuserò il dottor Farvandi, e Qassem Shabani e tutti coloro che per ignoranza o menzogna mi hanno tradita e hanno calpestato i miei diritti" scrive ancora Reyhaneh nella sua ultima lettera e chissà se un giorno anche gli Iranian non giudicheranno in modo diverso quanto accaduto, come avvenuto per Giovanna d'Arco, condannata al rogo e poi elevata agli onori dell'altare.

## Paolo VI è Beato

Per Papa Francesco è stato "coraggioso cristiano e instancabile apostolo"

### ■ 100 mila fedeli in Piazza San Pietro

Piazza San Pietro, con i circa 100 mila fedeli che la gremivano, domenica 26 ottobre è apparsa in tutto il suo splendore, complice anche una giornata di sole di inizio estate più che ottobrina. La presenza bresciana e lombarda è stata rilevante e non poteva essere diversamente. Fedeli d'ogni parte, accompagnati dai loro parroci, hanno infatti voluto essere presenti alla cerimonia di beatificazione di Paolo VI nato casualmente a Concesio (Bs.) il 26 settembre 1897 da papà Giorgio e mamma Giuditta Alghisi, secondogenito dei tre figli. Qui infatti



Beato Paolo VI

ti la famiglia, la cui dimora abituale era in città, era solita trascorrere, nella tenuta di campagna, l'estate. Sono

trascorsi 51 anni da quando, eletto al soglio petrino, apparve il 21 giugno 1963 dal balcone della Basilica vaticana per salutare la tanta gente richiamata dalla tradizionale fumata bianca.

Il suo pontificato è durato più di 15 anni e a Brescia e in tutta la Diocesi, la mattina del 7 agosto 1978, le campane suonarono a lutto per annunciare la morte di Papa Giovanni Battista Montini avvenuta alle 21 e 40 della sera prima.

L'evento della beatificazione, ormai atteso e definito da tempo a seguito della comprovata miracolosa guarigione di una gestante avvenuta negli Stati Uniti

segue a pag. 2

## Rapporto Migrantes 2014

4.482.115 gli iscritti all'Aire - Aumentano le partenze - Al primo posto la Lombardia

■ Come ogni anno Migrantes ha presentato a Roma il mese scorso il **Rapporto Italiani nel Mondo** in cui analizza e illustra il fenomeno migratorio del nostro Paese alla data del 1° gennaio 2014.

E' impossibile in un breve articolo illustrare, sia pure in modo sintetico, le circa 540 pagine del Rapporto, diviso in sezioni su flussi e presenze, prospettiva storica, indagini, riflessioni ed esperienze contemporanee, speciali eventi e numerosi allegati socio statistici e bibliografici. Per la prima volta poi, il volume è stampato a colori.

### Situazione migratoria in Italia

Fermiamoci quindi, per ora, ai dati che maggiormente e quasi con immediatezza ci consentono di avere un'idea concreta della situazione migratoria in Italia. Da essi si riscontra che sono **4.482.115 i cittadini italiani residenti all'estero**



**iscritti all'AIRE** (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero) alla suddetta data e che rispetto al 2013 vi è un aumento di quasi 141 mila iscrizioni pari al 3,1% nell'ultimo anno. La maggior parte delle iscrizioni sono per espatrio (2.379.977) e per nascita (1.747.409). Lungo il corso del 2013 si sono trasferiti all'estero 94.126 italiani - nel 2012 sono stati 78.941 - con un saldo positivo di oltre 15 mila partenze, una variazione in un anno del +16,1%. Alla presentazione, oltre a quanti hanno collaborato alla ricerca (tra cui anche il nostro presidente dell'UNAIE Franco Narducci che firma un capitolo sugli anziani

indigenti), il presidente della Fondazione monsignor Francesco Montenegro, il sottosegretario agli Esteri Mario Giro, molti consiglieri del CGIE e il direttore della Migrantes, Silvia Bartolini coordinatrice delle consultazioni regionali dell'emigrazione e monsignor Giancarlo Perego, cui sono state affidate le conclusioni.

Dall'analisi dei dati risulta che nel 2013 sono emigrati soprattutto uomini (56,3%), non sposati nel 60% dei casi e coniugati nel 34,3%; la classe di età più rappresentata è quella dei **18-34 anni (36,2%)**. A seguire quella dei 35-49 anni (26,8%) a riprova di quanto evidentemente la recessione economica e la disoccupazione siano le effettive cause che spingono a partire. I minori sono il 18,8% e di questi il 12,1% ha meno di 10 anni.

### Paesi che accolgono i nuovi emigrati

Quali sono i Paesi dove i

segue a pag. 2

## Paolo VI è Beato

segue da pag. 1

nel 2001 e riconducibile alla intercessione di Papa Paolo VI, ha avuto un'eco universale ed è stato preceduto e seguito da ampi servizi giornalistici e radio televisivi incentrati non solo nel raccontare il suo non facile operato di successore di Pietro a cui toccava anzitutto portare a termine il Concilio Vaticano II avviato dal suo predecessore Giovanni XXIII, ma soprattutto effettuare una approfondita rivisitazione critica di un personaggio da alcuni visto come "uomo del dubbio e dell'incertezza" mentre invece dimostrò di essere, come ha detto Papa Francesco nel richiamare alcuni tratti del suo Pontificato, "coraggioso cristiano e instancabile apostolo".

### La sua collaborazione con Pio XII

Coraggio che, quale collaboratore di Pio XII, mostrò durante la guerra e soprattutto dopo la caduta del fascismo nascondendo in Vaticano e negli edifici ecclesiastici, Ebrei ed antifascisti; purtroppo nulla poté per impedire la deportazione il 16 ottobre del 1944 di mille duecento ebrei romani, ma, attraverso le note dell'Osservatore Romano, volle far giungere "la paterna sollecitudine del Papa per tutti gli uomini, senza distinzione di razza".

Il 6 gennaio 1955 il Vescovo Giovan Battista Montini fa il suo ingresso nell'arcidiocesi di Milano e qui si adoperò per un più fattivo ed efficace incontro tra due ricchezze: quella di una chiesa carica "di santità, di storia, di letteratura, di carità" e quella "meravigliosa e modernissima di vita, di lavoro, d'industria, di commercio, di arte, di sport e di politica".

Eletto Papa, il suo primo impegno preso con i Cardinali nella cappella Sistina fu quello della continuazione del Concilio Vaticano II. Impegno certo non facile dovendo gestire posizioni non coincidenti di tradizionalisti e progressisti senza venir meno a quello spirito innovatore che aveva orientato nella straordinaria decisione il suo predecessore.

### I tragici giorni del rapimento di Aldo Moro

Paolo VI ha vissuto da protagonista anche quei tragici giorni del rapimento di Aldo Moro. La sua lettera "Agli uomini delle Brigate Rosse", anche se portava la sua firma ebbe come soste-

gnò l'intera Nazione speranzosa che la autorevole voce del Papa, ormai ottantenne, ottenesse il risultato atteso e cioè la liberazione dell'amico uomo politico. Sappiamo come finì, ma il 23 aprile 1978, al momento dell'Angelus, Piazza S. Pietro era gremita all'inverosimile e attendeva con trepidazione e speranza che si aprisse la finestra delle stanze vaticane per sentire le parole del Papa. Ero tra quella folla e non potrò dimenticare quelle tremende e angosciose prime parole pronunciate dal Pontefice. "Nessuna notizia dagli uomini delle Brigate Rosse...". Nella piazza l'esile speranza si mutò in un silenzio irreale, quasi che ognuna delle centinaia di migliaia di persone presenti si fosse chiusa in sé stessa come in una intima meditazione su cosa quelle poche parole pronunciate con sofferenza sottendessero. Il 9 maggio successivo in via Caetani fu rinvenuto il corpo senza vita dell'on. Aldo Moro. La statura morale di Papa Montini comunque in quella tragedia rifuse ed ebbe unanime riconoscimento.

### L'impegno sociale del suo Pontificato

L'apertura alle altre Chiese, i nove viaggi apostolici anche nei Paesi più distanti dall'ortodossia cattolica, il suo impegno ecumenico e sociale che trova sintesi nella lettera "Octogesimo adveniens" e nell'enciclica "Populorum progressio", la vicinanza ai lavoratori in sofferenza, come la messa di Natale del 1968 a Taranto tra i metalmeccanici, sono solo dei piccoli e incompleti riferimenti della sua intensa attività pastorale che però mostrò anche particolare attenzione al fenomeno migratorio.

"Il Pontificato di Paolo VI - scrive monsignor Gian Carlo Perego, direttore generale della Fondazione Migrantes - è caratterizzato non solo da una ricchezza magisteriale di riferimenti al tema delle migrazioni e della mobilità umana, ma anche da una vera e propria riorganizzazione della pastorale migratoria, alla luce dell'ecclesiologia conciliare, che vede, come dirà lo stesso Pontefice in un discorso del 18 ottobre 1973, "a questa mobilità del mondo contemporaneo" corrispondere "la mobilità della pastorale della Chiesa". Durante il



L'incontro di Paolo VI con Aldo Moro, allora Presidente del Consiglio

suoi pontificato, alle strutture pastorali create da Pio XII e riguardanti l'emigrazione, Paolo VI aggiunse nel 1965 l'Opera dell'Apostolato dei Nomadi e nel 1967 dotò la Sacra Congregazione per il Clero di un ufficio per garantire l'assistenza religiosa a chi viaggia per turismo.

### L'attenzione per le migrazioni di massa

Nel 1970 la Pontificia Commissione per la pastorale dell'emigrazione e del turismo, fu il nuovo strumento della "materna sollecitudine della Chiesa, che guarda con attenzione ai segni ed alle necessità dei tempi, e questa sua testimonianza attiri dolcemente le anime". Le migrazioni di massa dal Terzo Mondo verso l'Europa e il Nord America, già allora una realtà, e l'aumento anche di profughi trovarono, proprio nella "Populorum Progressio" e nella lettera scritta nella ricorrenza degli ottanta anni della "Rerum Novarum", ampia riflessione sulla necessità di conciliare la tutela del migrante, vittima delle nuove situazioni di ingiustizia, con lo sviluppo.

"Proprio alla fine del Pontificato e della vita di Paolo VI - conclude mons. Perego - la Pontificia Commissione per la pastorale delle migrazioni e del turismo presenta una lettera su Chiesa e mobilità umana (28 maggio 1978), in cui anzitutto si riprende una lettura aggiornata dei volti della mobilità alla fine del decennio, per una pastorale senza frontiere, attenta a coloro che "lasciata l'abitualità residenza, cercano all'estero nuove ragioni e strumenti di vita; si tratta in gran parte di lavoratori, ma anche di tecnici delle imprese, di esuli e profughi in cerca di libertà". Richiamare l'operato di Paolo VI in questa festosa celebrazione della sua beatificazione, significa anche richiamare parole e gesti di un Pontefice che ha posto al centro dell'azione pastorale la tutela della dignità di ogni persona, anche migrante.

## Rapporto Migrantes 2014

segue da pag. 1

nostri emigrati si dirigono? Il Regno Unito, con 12.933 nuovi iscritti all'inizio del 2014, è il primo Paese verso cui si sono diretti i recenti migranti italiani con una crescita del 71,5% rispetto all'anno precedente. Seguono la Germania (11.731, +11,5% di crescita), la Svizzera (10.300, +15,7%), e la Francia (8.402, +19,0%). Seguono Argentina, Brasile, Usa, Spagna, Belgio e Australia. Sono comunque 186 le Nazioni dove i 94 milioni italiani sono andati a vivere l'anno scorso. Il Consolato generale a Londra è diventato così il più grande per numero di connazionali, superando Buenos Aires (seconda) e Charleroi (terza). Ne corso della presentazione si è sottolineato che i dati di quest'anno "riflettono un'emigrazione ancora euroamericana; i Paesi di ap-

prodo sono sempre gli stessi, identica è la maggiore percentuale di migranti di origine meridionale, ma - è stato puntualizzato - dal confronto coi dati del 2013 emerge che le partenze più significative sono state registrate da Lombardia, Veneto, Piemonte, e, al quarto posto, Sicilia".

Alle regioni, è stato sottolineato, è dedicata ampia parte del rapporto di quest'anno: "grazie al coordinamento delle consulte, - si è detto - abbiamo iniziato un'indagine analitica delle politiche migratorie delle regioni, e nel Rapporto pubblichiamo i primi risultati di questa indagine cui ancora stiamo lavorando".

Nel volume, anche lo "Speciale Eventi" con riferimento alla Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato e all'Expo di Milano del 2015.

## Da Londra un manuale per chi arriva

Prodotto dall'Ambasciata da suggerimenti e consigli



Un manuale di 47 pagine, a puro scopo informativo, è stato pubblicato dall'Ambasciatore d'Italia a Londra nell'ambito del progetto "Primo Approdo". La motivazione di tale lodevole iniziativa è sinteticamente riportata nella pagina di introduzione a firma del titolare dell'Ambasciata dott. Pasquale Q. Terraciano. Si legge infatti: "Sono sempre più numerosi i giovani italiani che si trasferiscono in Inghilterra e nel Galles, specialmente a Londra, con l'intento di completare la propria preparazione linguistico-culturale oppure alla ricerca di nuove opportunità di impiego". Da questa constatazione, confermata peraltro dall'ultimo Rapporto della Fondazione Migrantes, la necessità di una adeguata preparazione prima della partenza e il consiglio ad assume-

re tutte le essenziali informazioni relative a ciò che si intende cercare e trovare.

Dato per scontato che la conoscenza della lingua inglese è elemento imprescindibile se si desidera intraprendere un percorso di studio o lavorativo in quel Paese, si rende necessario anche - scrive l'Ambasciatore - senso civico, tolleranza, e una mentalità "target oriented".

Ecco allora l'importanza del manuale che intende proprio offrire un primo sostegno orientativo a chi decide di trasferirsi nel Regno Unito in modo da inserirsi con minori difficoltà nel nuovo contesto sociale e nella nuova realtà locale. Concretamente le circa 50 pagine aiutano anzitutto a trovare casa, danno suggerimenti per la sicurezza di sé e delle proprie cose e

segue a pag. 4

## Scambio della fascia al Broletto

*Mottinelli rappresenterà fino al 2016 la Nuova Provincia*

■ Domenica 12 ottobre, come previsto, si è votato a Brescia per l'elezione della "Nuova Provincia" e, come previsto, è stato eletto a presiedere il nuovo Consiglio Pier Luigi Mottinelli, nato a Cedegolo e di cui nel Notiziario di ottobre abbiamo dato alcune notizie biografiche.

Se scontata era la sua elezione in quanto unico candidato, non sono mancate le sorprese nella elezione dei 16 Consiglieri.

Le liste in lizza erano quattro: il listone dell'alleanza PD-FI-NCD-UDC a sostegno di Mottinelli, la lista civica dei dissidenti di FI "Comuni in Provincia" voluta da Margherita Peroni, la lista della Lega e un'altra civica di "Area democratica" a cui ha dato il suo appoggio SEL.

Il listone ha visto eletti 10 Consiglieri su 16; di questi sei sono di area PD, tre di FI e uno del NCD. Le altre tre liste si sono divise equamente gli altri sei consiglieri.

Tale risultato se ha soddisfatto le tre liste autonome, ha creato delle valutazioni abbastanza diversificate tra i partiti del listone che probabilmente avranno del seguito sul piano politico.

Nel PD infatti, coloro che erano contrari alla lista unitaria con FI e preferivano che il partito presentasse



Palazzo Broletto: Il passaggio delle consegne tra il Presidente uscente D. Molgora e il neo eletto P.L. Mottinelli

una propria lista, ritengono il risultato ottenuto insoddisfacente ed esprimono evidenti critiche nei confronti dei dirigenti del partito fino a chiederne le dimissioni. Anche in FI la situazione non è diversa; la spaccatura tra gli iscritti ha determinato la richiesta di sospensione dal partito di Margherita Peroni, figura bresciana di spicco del partito, consigliere in Loggia e vice coordinatrice regionale, rea di non aver appoggiato il listone e quindi di averne indebolito l'esito elettorale con una lista alternativa.

Si vedrà in seguito come saranno definiti i rapporti all'interno delle diverse forze politiche.

Intanto, il giorno dopo le elezioni, nel corso del Consiglio Provinciale vi è stato il passaggio delle consegne tra il presidente uscente Daniele Molgora e il neo eletto Pier Luigi Mottinelli, a cui

è andato un consenso elettorale superiore a quello ottenuto dal listone.

La sua maggioranza può contare su 10 Consiglieri e quindi esistono, dal punto di vista numerico, le condizioni per attuare il programma che prevede anzitutto la stesura e l'approvazione dello statuto.

Occorre però capire meglio quali saranno le funzioni che questa nuova Provincia dovrà svolgere nei due anni che seguono (cioè fino al 2016, quando si tornerà ancora al voto per la elezione del nuovo Consiglio) e come saranno assegnate le deleghe.

Riportiamo a fianco la tabella con i nomi dei nuovi 16 Consiglieri con l'appartenenza politica e i voti da ognuno riportati.

A tutti ed in particolare al Presidente Mottinelli, l'augurio di buon lavoro anche dalla nostra Associazione.

## Stati Generali dell'Associazione degli Italiani nel Mondo

*Nuovi progetti per affrontare le nuove sfide*

■ "Viviamo in un momento storico in cui i movimenti umani si sviluppano con un'intensità e una interconnessione mai conosciute prima e in grado di incidere sensibilmente sulle società di partenza e di accogliimento. Molti paesi sperimentano l'arrivo di consistenti flussi di immigrazione e contemporaneamente di emigrazione. Tra questi l'Italia". Ha inizio così il Manifesto con cui il Comitato promotore ha introdotto il documento programmatico degli "Stati Generali Dell'Associazione degli Italiani nel Mondo" la cui convocazione è prevista per i primi mesi del 2015. Preso atto che nel nostro Paese l'entità della presenza di immigrati e quella di emigrati con cittadinanza italiana si equivalgono, ed è valutata in circa 9 milioni di persone, (vale a dire il 15% della popolazione) e che gli oriundi italiani sono stimati in circa 60-70 milioni e che ogni anno i flussi di nuova emigrazione dal nostro paese riguardano alcune centinaia di migliaia di persone, nel documento si ritiene necessario non ignorare ormai questa nuova realtà, sia per una positiva ottica di accoglienza, di accompagnamento e di orientamento di chi arriva, ma anche per valorizzare le opportunità culturali, sociali, economiche e politiche rappresentate dalla presenza italiana in ogni parte del mondo. È comunque altrettanto grave concepire l'immigrazione esclusivamente come problema interno di sicurezza. Si chiama in campo quindi la politica, a cui è assegnato il compito di salvaguardare questo patrimonio, frutto del lavoro instancabile di generazioni di emigrati, favorire la transizione dalla "vecchia emigrazione" alle nuove generazioni di italiani nati ed affermatasi all'estero e al-



lo dell'Associazione degli Italiani nel Mondo a-re i protagonisti delle nuove mobilità, soprattutto di giovani che lasciano l'Italia alla ricerca di opportunità lavorative. Va poi ricordato che per oltre un secolo i nostri migranti sono stati abbandonati dallo Stato e che l'Associazione italiana all'estero ha supplito a tale colpevole assenza generando forme di aggregazione e partecipazione, ma anche promuovendo iniziative a sostegno della nostra cultura e della nostra lingua, contribuendo così a consolidare e trasmettere valori e tradizioni del nostro Paese. Attraverso l'associazionismo, i cittadini italiani residenti all'estero non solo hanno dato rilievo alla loro appartenenza culturale e alla loro identità, ma hanno anche portato un contributo importante alla crescita dei paesi di accoglienza e ampliato le relazioni di questi paesi con l'Italia. Da queste considerazioni emerge la necessità di riconoscere che il protagonista di questa lunghissima storia, l'Associazione italiana all'estero e i suoi terminali operativi in Italia, hanno il compito di aggiornare le loro funzioni per tracciare una nuova prospettiva che consenta di affrontare le sfide del futuro, sapendo che una stagione si è chiusa e che si sono aperti nuovi scenari. Con questi obiettivi si è proceduto alla convocazione degli Stati Generali dell'Associazione italiana nel mondo, per proporre un nuovo progetto di aggregazione e di relazione interna delle forme di partecipazione associativa e di richiamare la politica e le Istituzioni ai loro responsabilità.

### RISULTATI DELL'ELEZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

	Nome	Preferenze	voti	partito
Presidente	Pier Luigi Mottinelli	1.333	56.770	*PD
Listone	Mattinzoli Alessandro	127	5.325	FI
"	Bazzani Antonio	104	4.598	PD
"	Ratti Andrea	97	4.099	PD
"	Gussago Michele	87	3.702	PD
"	Raineri Gianluigi	95	3.508	FI
"	Ferrari Mariangela	42	3.464	FI
"	Vivaldini M. Teresa	116	3.260	NCD
"	Parenza Laura	16	2.832	PD
"	Peli Diego	36	2.714	PD
"	Groli Giambattista	60	2.547	PD
Area Civica				
Democratica	Bressanelli Giampiero	86	2.554	
"	Lama Giuseppe	37	2.494	
Lega Nord	Zanardini Mattia	84	4.372	Lega Nord
"	Claretti Franco	23	1.580	Lega Nord
Lista Comuni				
in Provincia	Benedetti Nicoletta	90	4.968	
	Maffoni Gianpietro	40	1.740	

\* Il sistema di elezione prevedeva che i voti fossero ponderati, rapportati cioè al numero di abitanti degli elettori. Questa la tabella di valutazione del voto: Comuni con popolazione fin a 3.000 ab. 1 preferenza = 12 voti; da 3.001 a 5.000 ab. 1 pref. = 26 voti; da 5.001 a 10.000 ab. 1 pref. = 47 voti; da 10.001 a 30.000 ab. 1 pref. = 67 voti; da 100.001 a 250.000 ab. 1 pref. = 482 voti. Gli aventi diritto al voto, cioè tutti coloro che ricoprivano la carica di sindaco o consigliere nei 205 Comuni della Provincia di Brescia, erano 2.537. Hanno votato in 2.043, cioè circa l'80%. A tale alta percentuale di votanti, tenuto conto che i seggi erano solo a Brescia, sicuramente ha influito la presentazione di quattro liste.

### Viaggio di studio in Valle Camonica

Come già annunciato, l'Associazione Gente Camuna intende riproporre per il prossimo anno il progetto "Viaggio di studio in Valle Camonica" per consentire ai giovani discendenti di emigrati camuni e lombardi di poter visitare i luoghi da cui sono partiti i loro avi. L'iniziativa si inserisce nel programma che le Istituzioni della Valle Camonica hanno definito per l'eccezionale evento di EXPO 2015 che inizierà il 1° maggio e si concluderà il 31 ottobre. Il bando sarà pubblicato nel prossimo dicembre sul sito dell'Associazione [www.gentecamuna.it](http://www.gentecamuna.it) e se ne darà notizia su questo Notiziario.

## A Trento l'Assemblea dell'UNAIE

*La crisi dell'Associazionismo e il nuovo fenomeno migratorio*

■ Dal 17 al 19 ottobre scorso si è tenuta a Trento la 14ª Edizione del Convegno EZA (Centro europeo per le questioni dei lavoratori) sulle tematiche del lavoro legate all'Europa dal titolo "Cambiare paese per cercare/creare lavoro". Questo è un importante momento di incontro tra giovani, imprenditori, responsabili e rappresentanti di ben 24 Paesi, sostenuto dal contributo dell'Europa e della cui organizzazione da sempre si è fatto carico l'Associazione Trentini nel Mondo.

A fare da prologo al Convegno è stata convocata l'Assemblea dell'UNAIE che al Convegno da alcuni anni apporta il suo contributo di idee e di proposte.

Dopo il saluto del Presidente dell'Associazione ospitante Alberto Tafner, il Presidente Franco Narducci ha svolto una ampia e dettagliata relazione con cui ha evidenziato la non facile attuale situazione dell'Associazionismo soprattutto nei Paesi Europei, messa a confronto con la crescente ripresa migratoria così come evidenziato dal Rapporto Italiani nel Mondo 2014 curato da Migrantes.

Una tale realtà, ha aggiunto il presidente dell'UNAIE, richiede un nuovo impegno da parte delle Associazioni che devono trovare nuove forme organizzative, nuove idee e proporre nuove iniziative progettuali. Di tutto questo si dovrà parlare e discutere in occasione degli Stati Generali dell'Associazionismo che avrà luogo il prossimo anno e a cui aderiranno tutte



Trento: Il presidente F. Narducci mentre svolge la sua relazione. Gli sono a fianco l'on. Ferruccio Pisoni della Trentini nel Mondo (a destra) e il vice presidente vicario UNAIE Aldo Aledda.

le Associazioni che l'UNAIE rappresenta.

Di tale incontro è stato pubblicato il documento di presentazione, del quale si dà notizia in altra parte di questo giornale e sul quale si sono intrattenuti molti dei presidenti intervenuti, tra cui l'avv. Domenico Azzia presidente di Sicilia nel Mondo, che ha evidenziato uno scarso richiamo a ciò che maggiormente caratterizza l'associazionismo e cioè il volontariato. Ai vari quesiti e considerazioni ha risposto Narducci, evidenziando che tale documento non è la sintesi della conclusione dei lavori e che quindi sarà compito di quanti vi parteciperanno proporre le linee da seguire e fare in modo che esse siano ben indicate nella mozione che al termine del lavoro l'Assemblea dovrà approvare.

Nel corso dell'Assemblea molto si è anche parlato

delle imminenti elezioni dei Comites sui cui aspetti procedurali non sono mancati rilievi e critiche. Occorre però, si è detto, che comunque si vada a votare per non svilire ulteriormente la loro funzione e dare vigore a chi sostiene che anche il voto degli Italiani all'estero debba essere rivisto.

Prima della conclusione dei lavori l'Assemblea ha proceduto alla nomina del revisore del conto nelle persone di: Fabio Ziberna (Presidente) direttore "Giuliani nel Mondo - Trieste; Nicola Stivala - Presidente "Gente Camuna" - Breno (BS); Renato Matelich - Presidente "Unone Emigrati Sloveni" - Cividale, e dei probiviri. Per tale prestigioso incarico sono stati indicati ed eletti i tre Presidenti onorari dell'UNAIE Ferruccio Pisoni, Domenico Azzia e Aldo De-gaudenz.

## V Edizione di "Pontedilegnopoesia»

*1° premio a "La vita dei bicchieri e delle stelle"  
Il Premio speciale "MirellaCultura" a E. Fontana*



Pontedilegno: Andrea Bulferetti e il vincitore del Premio G. Grattacaso

■ Le vacanze estive sono state determinanti per la mancata notizia di un importante concorso di poesia che l'associazione "MirellaCultura" propone ormai da cinque anni nell'Auditorium civico di Ponte di Legno. Anche se con ritardo, ci sembra giusto informare brevemente i nostri lettori su tale significativo evento culturale patrocinato da Comune, Regione Lombardia, Fondazione Cariplo, Rotary Club Lore-Iseo-Breno e con la collaborazione di Comunità Montana, Bim, Biblioteca e Parrocchia.

Nelle due serate che hanno preceduto la proclamazione dei vincitori, i finalisti hanno raccontato la propria fatica poetica anche per dare al pubblico la possibilità di esprimere il voto per l'assegnazione del premio speciale, di esclusiva sua competenza. Domenica 24 agosto, dopo una intensa notte di lavoro da parte della giuria presieduta da Marisa Brecciaroli, il momento dei verdetti. Tra i sei finalisti, il primo premio è andato a Giuseppe Grattacaso, un salernitano trapiantato in Toscana, con la raccolta di poesie

"La vita dei bicchieri e delle stelle". Al secondo posto la poesia di Alessandro Quattrone col libro "Prove di lontananza", mentre il terzo premio è stato assegnato a Mario Santagostini per il volume "Felicità senza soggetto". La giuria popolare ha invece premiato le poesie di Fabio Scotti. "Patron" della serata il presidente di "MirellaCultura" Andrea Bulferetti, a cui va il merito di questa manifestazione che di anno in anno diventa sempre più importante e culturalmente significativa.

Nel corso delle premiazioni un riconoscimento speciale dell'Associazione è stato assegnato al prof. Eugenio Fontana per il notevole contributo da lui dato, come scrittore e uomo di cultura, alla conoscenza e valorizzazione degli aspetti storici, artistici, religiosi e sociali della Valle Camonica.

Nell'esprimere la soddisfazione per la riuscita di questa V Edizione del Premio, Andrea Bulferetti ha accennato al tema per l'anno prossimo. Ricorrendo al Centenario della Grande Guerra, ha proposto quella della pace.

## Da Londra un manuale per chi arriva

*segue da pag. 2*

su come comportarsi in caso di smarrimento di documenti di identità. Si trovano anche consigli per chi intende acquistare una casa anche come forma di investimento; molto diffuse le informazioni che riguardano la salute, l'istruzione e il valore dei titoli di studio conseguiti in Inghilterra; su come comportarsi quando nasce un figlio, su come aprire un conto in

banca e sulle tasse tenendo conto che nel Regno Unito è indispensabile versare dei contributi per la National Insurance che garantisce benefici di previdenza sociale.

Nelle ultime pagine molto utili i suggerimenti su come trovare lavoro, sugli stipendi e tanti numeri utili. La pubblicazione è consultabile su internet tramite un qualsiasi motore di ricerca

digitando "Primo Approdo" oppure tramite il sito [www.conslondra.esteri.it](http://www.conslondra.esteri.it).

E' certamente una iniziativa di notevole aiuto e supporto ai tanti nostri giovani o adulti che hanno ripreso a emigrare; sarebbe interessante e utile che tale idea venisse fatta propria anche da altri ambasciatori di altri Paesi in modo da attenuare le difficoltà di chi si dirige verso altre mete.

*Sostieni e leggi:*

**GENTE  
CAMUNA**

## Notizie in breve dalla Valle



• Ormai per Breno e per la Valle è un appuntamento atteso quello della **"Malga in piazza"** organizzata dalla Pro Loco e che vede protagonisti gli alpeggiatori ed i malghesi. Piazza Mercato domenica 5 ottobre si è trasformata in un "ranch" e la presenza di tanti animali ha fatto anche la gioia di tanti bambini che hanno potuto assistere alla tosatura delle pecore, alla ferratura dei cavalli e alla lavorazione del latte. Questo appuntamento, giunto alla 14<sup>a</sup> edizione, è servito anche per far conoscere meglio le qualità del formaggio "Bré".

• Il sindaco di **Ceto Marina Lanzetti** ha dato notizia che sono state espletate le procedure per l'appalto dei lavori di realizzazione delle spallette su cui sarà sistemato il ponte provvisorio in sostituzione di quello crollato nel giugno del 2013.



Ceto: Il ponte crollato

Il tutto sarà completato entro quest'anno e quindi si eliminerà il lungo periodo di isolamento vissuto dalla Valpaghera. La struttura provvisoria, un ponte militare Bailey già utilizzato in Valle, sarà sistemata dagli specialisti dell'Associazione Genieri Lombardia, volontari della Protezione civile di Cascina Elisa di Samarate, coordinati da Juri De Tomasi. Costo dell'opera 164.000 €.

• Nella giornata di S. Francesco d'Assisi si è ripetuta l'iniziativa proposta da don Battista Dassa **"In cammino con i santi e i beati della Vallecamonica"**: Il pellegrinaggio, iniziato la mattina presto sul sagrato della chiesa parrocchiale di Niardo, passando da Losine, Malegno, Ossimo, Piamborno, Esine e Berzo si è concluso a Bienno davanti alla casa natale di Gertrude Comensoli. Durante il percorso sono state effettuate alcune soste di riflessio-

ne e preghiera per ricordare i santi e i beati della Valle: Innocenzo da Berzo, Mosé e Giuseppe Tovini, Bartolomea e Vincenza Capitano, Annunciata Cocchetti, Maria Troncatti, Costanzo e Obizio.

• La musica, ancora una volta viene in aiuto a **Suor Giusta Sorlini**, la religiosa di Angolo, da 50 anni missionaria in Eritrea dove accudisce i bambini orfani in affidamento. Il gruppo **"Musica e parole di Angolo Terme"** ha promosso anche quest'anno un concerto solidale per venire incontro alle esigenze di questa struttura che accoglie ben 540 bambini.

• **Gli Alpini di Malegno e Civate** hanno festeggiato assieme il loro 82° compleanno. Anche se oggi costituiscono due Gruppi separati, da quando hanno scoperto le loro comuni origini, e cioè nel 2012, organizzano assieme la loro festa annuale alternandosi in alcuni aspetti organizzativi. Quest'anno la manifestazione è partita da Malegno domenica 5 ottobre ed è stata preceduta da un omaggio floreale alla tomba del compianto Presidente Gianni De Giuli nel cimitero di Malegno e dalla messa al Santel de l'Ora. Presso i due Monumenti il ricordo dei caduti e poi la messa conclusiva nella parrocchiale di Civate.



• La **"Strada del Beato"** che da Corno si inerpica verso l'Annunciata viene percorsa da pellegrini o da chi vuole godere un po' di tranquillità e le bellezze di quella zona collinare. Lungo questa strada, in occasione di una gara, è stata collocata l'opera in ferro di due artisti di Bienno che rappresenta la sagoma del Beato Innocenzo da Berzo, inginocchiato e sulle sue vesti compare il percorso che da Corno sale all'Annunciata. Un percorso che il Comune di Piancogno sta cercando di far conoscere meglio e valorizzare.

• In un posto romito, sulla destra orografica della Valle di Paisco, a 1350 metri circa di quota fa mostra di sé un secolare faggio: il **"Fo delle Calchere"**. E' difficile da raggiungere e, dice chi lo ha visitato e studiato, mo-



Una parziale veduta del faggio secolare

stra tutti i suoi 300 anni con la metà superiore del tronco che giace ai suoi piedi. Merita comunque di essere visto, soprattutto nella stagione autunnale, tanto più che il cammino tra sentieri, boschi e panorami mozzafiato, diventa esso stesso un fine e non mero scopo.

• Sono trascorsi cinque anni da quel tragico incidente avvenuto vicino a Iscla e che costò la vita al giovane **Mauro Pasolini**, che era anche volontario dei vigili del fuoco di Vezza d'Oglio. Ora, in sua memoria, i colleghi gli hanno intitolato la sede in via Nazionale, oggetto di importati opere di riqualificazione, portate a termine dagli stessi membri del distaccamento dell'alta Valle. Al taglio del nastro c'erano numerose autorità, i sindaci dell'alta Valle, i rappresentanti di diversi distaccamenti bresciani e anche il neocomandante dei vigili del fuoco di Brescia, Giulio De Palma. Il sindaco di Vezza d'Oglio, Giovannaria Rizzi, a nome della popolazione, ha consegnato una targa al capo distaccamento.



V. Ragazzi

**Ragazzi**, 88 anni, combattente nelle Fiamme Verdi e insegnante di musica a tante generazioni di giovani del suo paese, scomparso il mese scorso. Sua è la musica dell'inno dei "Ribelli per amore". Suonava con riconosciuta professionalità la fisarmonica e a tale competenza si deve anche la mancata deportazione in Germania a seguito della cattura a Malles da parte dei tedeschi. Con lui scomparso l'ultimo "ribelle" a cui un suo allievo, Alberto Cominini, ha voluto rivolgere un ultimo sincero e appassionato saluto.

• **Pierino Ziliani**, scultore per passione e per passatempo, ha dato concretezza al suo progetto di dotare l'antica

chiesa campestre di Solato delle 14 stazioni della Via Crucis. Dopo aver trovato il legno adatto, tracciato i bozzetti e alcuni mesi di impegnoso lavoro, l'opera è stata terminata. Le formelle in bassorilievo, benedette dal parroco don Fortunato Patroni, sono ora sistemate sulle pareti della chiesa che contiene anche affreschi di G. Petro da Cemmo.

• **Don Battista Turetti**, che il 14 di questo mese compie 75 anni, ha recentemente lasciato la responsabilità delle parrocchie di San Bernardino di Valle, che ha retto dal lontano 1969, e di S. Maria Assunta di Ponte di Saviore, dove è stato parroco dal 1984. Lo ha sostituito don Lorenzo Albertini nato a Bovezzo il 4 luglio 1976 ed ordinato a Brescia il 14 giugno 2003. Diversi gli incarichi di curato; ultimo quello di Cailina. Don Battista invece sarà collaboratore del parroco di Capodiponte don Fausto Murachelli.

• Dopo qualche anno di interruzione presso la Palestra di Piamborno l'Associazione **"Manpiede"** ha ripreso i corsi di arrampicata rivolti ai ragazzi dai 5 ai 14 anni che attraverso il gioco, sotto l'attenta guida degli istruttori, riescono a muovere i primi passi in parete.



Bambini in azione

Utilizzando gli appigli più sottili, anche i più piccoli si possono divertire in sicurezza e fare le prime esperienze in questa disciplina che in altri Paesi è molto praticata.

• Esistono delle professionalità che sfuggono alla maggior parte della gente ma che sono ugualmente frutto di creatività e di pazienza da parte di chi le pratica. Una di queste del "custom" che vuol dire trasformazione di moto. In tale attività si è particolarmente distinto **Ivan Lascioli**



Ivan Lascioli al lavoro

di Ceto che al meeting "Moto Guzzi Special Contest 2014" di Port - Valais, nel Cantone Vallese, con la sua Guzzi ha ottenuto il secondo posto assoluto. Una settimana dopo, a Pordenone, ha avuto dalla giuria il massimo riconoscimento per gli interventi da lui effettuati sulla Kawasaki Kz 650 e sulla Yamaha 1100 Drag Star.

• **Bernardo Dogali**, 67 anni di Piancamuno, è stato trovato privo di vita in una malga sui monti di Gianico dai suoi amici cacciatori li giunti per essere pronti il giorno dopo per una battuta di caccia. Vi hanno invece trovato l'amico ormai privo di conoscenza. Ai soccorsi, però, non è rimasto altro che constatarne la morte dovuta ad un improvviso malore. Dopo gli accertamenti di legge la salma è stata trasportata fino a Montecampione e da lì alla sua abitazione alla Beata di Piancamuno. Bernardo Dogali lascia nel dolore la moglie e tre figlie.

• Al Maresciallo dei Carabinieri **Luigi Tosetti**, ucciso in Mortirolo il 19 marzo del 1945 mentre tornava dopo una missione di alcuni giorni, è stata posta a Edolo a suo ricordo, sull'edificio che fino al 1970 ha ospitato la Caserma dell'Arma, una targa. Sulla sua morte, avvenuta per l'esplosione di una bomba a mano tenuta senza sicura nello zaino per un uso più immediato, non vi è condivisione. Il figlio suppone che sia stato ucciso da chi temeva di essere denunciato per alcuni furti commessi.

• Le particolari ricorrenze inducono a richiami e ricordi di eventi lontani ed anche tragici. Tale fu infatti quello verificatosi 70 anni fa il 13 di ottobre 1944 presso il cimitero di Breno, dove i fascisti fucilarono il 23enne **Giuseppe Cattane di Cemmo e il 22enne brenese Antonio Salvetti**, giovani partigiani delle Fiamme Verdi, dopo aver imposto loro di scavarsi la fossa. L'anniversario è stato ricordato con la commemorazione al cimitero dei due partigiani da parte del presidente dell'ANPI Piero Avanzini e con la messa nella vicina chiesa di S. Maurizio.

• Al centro della mostra **"Ritratti di moda e di scrittura"**

segue a pag. 6

## Notizie in breve dalla Valle

segue da pag. 5



L'abito del '600

**Dipinti, abiti e documenti da un'antica famiglia camuna**, realizzata in una delle sale del Museo di Breno, fa bella mostra di sé lo splendido abito della nobildonna valsaviorese Marina Sisti, così come appare in un quadro di fine '600. Arealizzarlo Miretta Tovini di Cividate, docente di Tecniche sartoriali per il costume dell'Accademia di Brera, con le sue allieve.

• *E' stato un autunno veramente eccezionale quello che abbiamo vissuto in settembre e ottobre in Valle Camonica. Giornate tiepide e quasi tutte soleggiate. I colori tipici di questa stagione ancora non si vedono; il verde domina attorno. Qualche avvisaglia che il tempo sta cambiando la si è avuta nell'ultima decade del mese scorso con delle giornate di vento che, soprattutto a Malonno, hanno lasciato il segno. Quasi una piccola tromba d'aria ha divelto le coperture di alcuni capannoni nella zona industriale e arrecato danni a vecchie abitazioni. Nessun danno però alle persone.*

• Sono tanti ancora i resti mortali di nostri soldati caduti durante la 2ª Guerra Mondiale che riposano in cimiteri



I resti di G. Facchini

lontani. Ogni tanto si ha notizia di traslazioni a seguito di ricerche e di sensibilità di parenti. Circostanze queste che hanno permesso il mese scorso che l'urna di **Faustino Zanardini** (classe 1914) e quella di **Giovanni Facchini** di Braone, riesumate dal cimitero di Francoforte, ritornassero nei paesi d'origine e trovassero riposo nei rispettivi cimiteri, consentendo così a parenti e conoscenti di poter deporre un fiore e rivolgere una preghiera.

• Il "Badalisc", figura mitologica di Andrista, è comparso il mese scorso tra i castagneti della valle di Mezzo, ai confini tra Berzo Demo, Cedegolo e Cevo, nel corso di un incontro promosso per sostenere la missione in terra d'Africa di **padre Roberto Sibilis**. L'idea di Lino Balotti è risultata vincente perché tante famiglie hanno voluto partecipare per vivere una giornata in allegria ed in comunione con il missionario di Andrista.

## Cerveno: Operaio di Ossimo muore sul lavoro

La tragedia si è verificata alla Riva Acciaio



Domenico Zendra

■ In un tragico incidente sul lavoro ha perso la vita Domenico Zendra di Ossimo Inferiore. L'operaio 54enne stava lavorando presso in uno degli stabilimenti Riva Acciaio di Cerveno nel reparto spedizioni al carico quando qualcosa di imprevisto è capitato e l'operaio è rimasto travolto dal mezzo che doveva servire di supporto nel movimentare il carico.

I soccorsi immediatamente avviati dai compagni di lavoro non sono purtroppo serviti a nulla. Il rianimatore si è prodigato a lungo nel tentativo di riattivare il cuore dello sfortunato operaio ma è stato tutto inutile e ha dovuto subito constatarne il decesso, rendendo quindi vano l'intervento dell'eliambulanza già giunta sul posto.

Dopo che la slama era stata trasportata a Ossimo, nello stabilimento sono seguiti i rilievi di rito condotti dai carabinieri di Breno e Capo di Ponte e dai tecnici dell'Asl per l'accertamento di eventuali responsabilità.

Immediata è stata anche la spontanea interruzione del

lavoro da parte dei dipendenti che si sono raccolti sul piazzale dell'Azienda che ha deciso di sospendere ogni attività, in segno di lutto, fino al giorno del funerale. "Si tratta dell'ennesima tragica conferma che sulla sicurezza non si fa mai abbastanza e non ci si preoccupa mai abbastanza" è stato sottolineato dalle rappresentanze sindacali. Nel suo paese di origine, dove viveva con la mamma e i tre fratelli, Domenico Zendra, la dodicesima vittima del lavoro quest'anno in provincia di Brescia, era ben conosciuto e apprezzato per le sue qualità. Appassionato di calcio aveva allenato diverse squadre impegnate nel campionato Csi, e per questo si era guadagnato il titolo di "mister".

## Ossimo: Recuperata la torbiera

Realizzata una passerella per i visitatori



Ossimo: La "pozza" dopo l'intervento di ripristino

■ Il tempo e l'incuria dell'uomo spesso provocano una notevole trasformazione del paesaggio, che viene a perdere quella attrattiva e quella funzione di equilibrio dell'ecosistema in cui è inserito. E' quello che è accaduto alla torbiera sita in Comune di Ossimo, parte integrante del parco del Cerreto e unica in tutta la Valcamonica. Fino a qualche mese fa era del tutto inaccessibile e la vegetazione nel frattempo sviluppatasi, rendeva impossibile apprezzare la bellezza del sito. Ora invece, grazie a un progetto del Comune, è risorta a nuova vita: "Abbiamo voluto questo intervento - ha spiegato il sindaco Cristian Farisè - per riporta-

re allo stato originale i luoghi tanto cari al nostro paese, così com'erano fino a 50 anni fa" quando cioè, l'acqua di questo laghetto era talmente limpida che ci facevano il bagno. Un finanziamento provinciale di 20mila euro affidato dal Comune al Consorzio forestale "Pizzo Camino" ha consentito di eliminare tutta la ve-

getazione arbustiva che occupava l'area umida - come ha spiegato Marco Sangalli, direttore del Consorzio -, di svasare alcuni lembi della dolina e portare via sostanza organica e fango al fine di mantenere la presenza dell'acqua. Per agevolare i visitatori è stata inoltre costruita una passerella che consente loro di apprezzare da vicino la bellezza del sito. In questo modo si è potuta salvaguardare la tipicità della flora e della fauna, tra cui il Tritone Carnifex che può essere visto in alcuni periodi dell'anno. E quindi vi sono buone prospettive di rendere il parco un luogo sempre più fruibile da tutti e farlo conoscere all'esterno.

## Diamo a Giacomo quello che è di Giacomo

Nel numero di agosto-settembre di questo Notiziario nell'articolo "19ª edizione della Maratona del Cielo", nel menzionare il nome dell'ideatore dell'iniziativa, per errore, è stato annotato quello del sig. Adriano Salvadori anziché quello di Giacomo Salvadori zio del compianto Davide a cui è dedicata questa importante gara di montagna che domenica 5 luglio 2015 festeggerà il 20° anniversario. Ce ne scusiamo con gli interessati e con i lettori.

## Strane coincidenze

Dal 29 ottobre al 1° novembre presso la chiesa di S. Pietro in Castello, presso il monastero delle Carmelitane Scalze di via Amba d'Oro in Brescia e ad Adro, nel santuario della Madonna della Neve, ha sostato l'urna contenente le reliquie di S. Teresa di Gesù Bambino, nel suo viaggio di rientro a Lisieux dopo essere stata accolta a Roma durante il Sinodo straordinario sulla Famiglia e la Beatificazione di papa Paolo VI. Proprio il ricordo di Paolo VI ha giustificato l'opportunità di una sosta in terra bresciana: è nota infatti la singolare concomitanza tra il giorno della morte di Suor Teresa di G.B. e il battesimo del piccolo Giovanni Battista Montini, il 30 settembre 1897.

## Berzo Inferiore accoglie gli emigranti

*Ricordi e riflessioni su un fenomeno di ieri e di oggi*

■ E' ormai tradizione che nell'ultima domenica di ottobre gli emigrati della Valgrigna celebrino la loro festa coinvolgendo, di anno in anno, uno dei Comuni che costituiscono l'Associazione. Questa volta l'onere organizzativo è toccato a Berzo Inferiore e davanti al Monumento ai Caduti di questo paese sono convenuti i numerosi soci dell'Associazione, ma anche alcuni rappresentanti dell'Associazione Emigrati Camuni che lo scorso anno ha celebrato i suoi 30 anni di attività. A porgere il saluto il sindaco Ruggero Bontempi il quale si è soffermato sul fenomeno migratorio quale occasione per molti di poter trovare quelle opportunità di lavoro che le proprie terre non consentono. Per questi motivi tanti nostri concittadini hanno varcato frontiere e solcato oceani riuscendo però a farsi quasi sempre apprezzare per la loro professionalità, tanto da meritare incarichi di responsabilità.

Purtroppo le partenze sono di nuovo riprese; a lasciare le nostre comunità sono oggi giovani che hanno già acquisito importanti specializzazioni e questo provoca un impoverimento delle nostre comunità. Massimo Maueri, sindaco di Bienno, ha voluto rivolgere il suo pensiero ad alcune figure del proprio paese che hanno vissuto a lungo l'esperienza migratoria facendosi onore e poi, ritornati "a baita", hanno dedicato con passione ed impegno il loro tempo a favore della comunità. Tra questi Giulio Morandini che, come altri del suo paese, ha trascorso la sua vita lavorativa a Basilea adattandosi con tanto sacrificio alla nuova realtà, ma facendosi tanto apprezzare nella sua professione. Giulio inoltre è stato tra i fondatori del Circolo di Gente Camuna in quella città della Confederazione Elvetica e attivo collaboratore nelle attività e nelle iniziative programmate. Alla sua tenacia, peraltro, si deve la realizzazione a Bienno del Monumento che ricorda gli emigrati e i Cadu-

ti sul lavoro. La sua assenza, dovuta a non buone condizioni di salute, è stata notata da tutti. Nonostante gli anni infatti era sempre animatore di queste celebrazioni. Anche da questo Notiziario gli giungano i nostri sinceri auguri di pronta guarigione. E' quindi intervenuto il sindaco di Prestine Franco Monchieri il quale ha messo in relazione il sacrificio, il dolore, le difficoltà dei nostri emigranti con il sacrificio, il dolore e le difficoltà di chi oggi arriva in Italia. Occorre quindi, ha aggiunto, che anche da parte nostra vi sia tolleranza e comprensione, nel rispetto delle leggi del Paese che li accoglie, ma anche dei loro usi, dei loro costumi e delle loro tradizioni. Per Gente Camuna è intervenuto il prof. Gianni Ghetti che ha portato il saluto del presidente Nicola Stivala, impegnato altrove, e del Direttivo. Ha egli ricordato l'imponente fenomeno migratorio di fine '800 e degli anni '60 del secolo scorso quando i nostri paesi si spopolavano di tanti nostri giovani. In tanti ormai sono tornati, ma coloro che hanno varcato gli oceani verso terre lontane sono quasi tutti rimasti lì, ma hanno trasmesso alle generazioni future l'amore per le loro terre d'origine. E tali sentimenti si sono ben evidenziati con l'esperienza dei viaggi di studio realizzati da Gente Camuna e che hanno consentito a qualche centinaio di discendenti di poter realizzare il sogno di scoprire le radici dei loro avi. Il Monumento agli emigranti, ha egli concluso, vuole ricordare questi periodi significativi della nostra storia

Al termine della manifestazione il saluto e il ringraziamento a tutti i convenuti del coordinatore Damiano Penacchio; il corteo si è diretto poi in chiesa per la celebrazione della messa durante la quale non è mancato il richiamo alle migrazioni di ieri e di oggi.

La manifestazione si è conclusa con il pranzo sociale durante il quale sono continuati i ricordi, le immagini, i sentimenti.

## A Marone il bis della "Lacustre"

*350 biciclette d'epoca hanno fatto il giro del Lago d'Iseo*

■ La "Lacustre", sfilata ciclistica d'epoca, fa il bis. Dopo il debutto dello scorso anno con partenza ed arrivo a Iseo, quest'anno è toccato a Marone ospitare domenica 19 ottobre la seconda edizione di questa originale kermesse che comunque avrà come percorso ancora le sponde del lago d'Iseo. Promotrice dell'iniziativa, l'associazione Pedale vintage presieduta da Matteo Bonardi, particolarmente soddisfatta di questa seconda "Kermesse", che annovera quali soci fondatori personaggi appassionati di ciclismo del comprensorio sebino-franciacortino-camuno come Gianpaolo Toffano di Montisola, Renato Baccanelli di Bienno, Mirko Cominini di Berzo Inferiore, Maurizio Cavalleri di Erbusco e Pedro Corrado Giorgi di Losine. L'associazione conta oggi



**Marone: Ciclisti in costumi d'epoca con i loro "velocipedi"**

180 iscritti, tutti accomunati dalla passione per il ciclismo di una volta, quando le biciclette pesavano 20 chili, avevano i freni a bacchetta, le leve del cambio sul telaio e i pedali con cinghiette fermapiedi.

Tra le iniziative di questo gruppo, anche quello di recuperare le due ruote del passato per una collezione che, tra i pezzi più pregiati, annovera un «Telaio Croce» del 1880 e un «Bicicletto» dei primi del No-

vecento.

Come alla "Mille Miglia" automobilistica che parte da Brescia, i partecipanti alla rassegna dello scorso 19 ottobre hanno inforcato solo marchi d'epoca e indossato abiti intonati all'occasione.

La carovana, di circa 550 appassionati del pedale provenienti anche da altre Nazioni come Portogallo, Svizzera, Germania e Olanda, ha preso il via alle 9,30 dalla piazza di Marone e dopo aver fatto il giro del lago, giunti a Tolino ha percorso la pista ciclopedonale che porta a Vello per poi tagliare il traguardo a Marone dopo circa 70 chilometri.

Anche quest'anno la manifestazione è stata resa possibile grazie al supporto della Protezione civile, del gruppo Alpini, della banda cittadina di Santa Cecilia e da tanti sponsor.

## La transumanza coinvolge l'Alta Vallecamonica

*Un gregge di pecore attraversa i centri storici fino a Vezza d'Oglio*

■ L'antico rito della transumanza delle greggi dalle praterie d'alta quota alle stalle del fondovalle è stato rivissuto lo scorso mese di ottobre nei Comuni dell'Alta Vallecamonica. Promossa dall'Ecomuseo Alta Via dell'Oglio, l'iniziativa ha riscontrato un grosso successo; più di 1200 pecore hanno percorso i centri storici di Ponte di Legno e di Vezza d'Oglio con l'obiettivo dei promotori di risvegliare l'interesse per la montagna e di riscoprire le antiche tradizioni. Secondo il presidente dell'Ecomuseo,



**Il passaggio del gregge**

seco, Francesco Ponteri, la pecora è un bene da salvaguardare e sarà necessario migliorare la possibilità di pascolo alle greggi che contribuiscono in modo determinante alla manutenzione delle aree montane e in par-

ticolare ad evitare l'avanzata indiscriminata del bosco. Sotto l'attenta guida dei pastori il gregge è partito sabato da Ponte di Legno e dopo aver trascorso la notte in un grande prato alla periferia di Temù, il giorno dopo, domenica, ha raggiunto il sagrato della parrocchiale di Vezza dove era atteso da tanta gente e dal sindaco Giovannaria Rizzi, entusiasta per tali iniziative che permettono di riscoprire le nostre radici e di riandare con la mente a quando eravamo bambini e vedevamo le greggi transitare sulla statale.

## Prodotti tipici della Valle in mostra a "Eataly"

*Ampio spazio nella vetrina del "Made in Italy"*

■ Oscar Farinetti, imprenditore piemontese inventore di Eataly, la vetrina del «made in Italy» della biodiversità nella ristorazione e nell'alimentazione, prese parte due anni or sono, su invito dell'imprenditore di Gratacasolo Gianni Soloni, a "Fuoriporta", il centro del "mangiare, bere, fare la spesa", intrattenendo i convenuti su "Agroalimentare e turismo: quali opportunità per la Valle Camonica". In tale occasione si ottenne la promessa di ospitare un even-

to all'interno di un centro Eataly per valorizzare prodotti e sapori della Valle Camonica. Ora Farinetti ha soddisfatto quella richiesta e il 26 ottobre scorso ha messo a disposizione nel suo negozio di Brescia un ampio spazio, praticamente il palco del vecchio teatro, in cui esibire i tanti prelibati prodotti camuni e consentirne ai visitatori la degustazione e l'acquisto, accompagnando il tutto con allietanti motivi canori.

Evidente la soddisfazio-

ni dell'amico Gianni Soloni che, per questo primo evento porterà con sé il meglio della produzione di salumi e viticoltura, con l'obiettivo che tali iniziative si possano ripetere e quindi, grazie alla provata capacità di Farinetti di internazionalizzare i prodotti, riuscire a valorizzare le produzioni agroalimentari tipiche e di nicchia del territorio camuno e soprattutto far emergere l'immagine di una Valle nel suo insieme e non divisa in tante piccole realtà.

## L'Enel finanzia importanti opere pubbliche

*Ceto e Braone i beneficiari*



**Nadro: Il Parco giochi realizzato da Enel.**

■ L'incontro del mese scorso del responsabile per la Lombardia della società Enel Green Power con i sindaci di Ceto Marina Lanzetti e di Braone Gabriele Prandini, è stato per tutti di soddisfazione.

L'investimento di circa 15 milioni da parte di Enel nei territori di Ceto e Braone per riqualificare tecnologicamente le due centrali idroelettriche e per sostenere una serie di opere di pubblica utilità, non poteva che essere valutato positivamente.

La maggior parte di tale somma servirà per eseguire dei lavori sugli impianti di proprietà, che sono in esercizio dal 1953 (a Ceto) e dal 1947 (a Braone) con una potenza complessiva di 7,5 megawatt ed una produzione rispettivamente di 40 Gwh di energia elettrica rinnovabile e di 4.503 Mwh di energia idroelettrica.

Importanti sono però per i due Comuni anche le som-

me finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche.

Nei due protocolli sottoscritti infatti, oltre all'impegno di riconsiderare il deflusso minimo vitale delle acque da parte della società elettrica, si prevede anche un contributo per i due Comuni di 290.000 euro di cui 150.000 serviranno per la sistemazione del ponte provvisorio in Valpaghera, opera che sarà conclusa entro l'anno e consentirà la percorribilità di questa area chiusa al transito dal 2 giugno dello scorso anno a seguito del crollo del vecchio ponte. Per quello definitivo,

ha detto il sindaco, nel bilancio 2015 saranno appostati 800 mila euro.

Sul territorio di Braone, la società del gruppo Enel investirà 80.000 euro complessivi (5.000 euro all'anno fino al 2029) per le opere di manutenzione sulla strada comunale Braone/Piazzole, con interventi di miglioramento e di ampliamento della stretta carreggiata, percorribile a senso unico alternato, ma anche con interventi manutentivi sulla viabilità agro/silvo/pastorale connessa alla strada.

Nel protocollo d'intesa figura anche la realizzazione del parco giochi di via Donatori di Sangue a Nadro, inaugurato nello stesso giorno della firma del protocollo.

Enel Green Power inoltre nel corso di quest'anno aveva consentito all'associazione di volontariato Gaia di Ceto l'acquisto di un mezzo attrezzato destinato al trasporto di anziani e disabili.

## Veza d'Oglio: Martino Occhi ha scalato il Pamir

*Con due compagni l'escursione più alta del mondo*

■ Martino Occhi, giovane dottore agronomo di Veza d'Oglio, ha da sempre manifestato il suo intenso amore per la montagna. Da piccolo, con i suoi genitori percorreva la Val Grande appassionandosi nella conoscenza di un ambiente che gli trasmetteva piacevoli emozioni. Anche da ciò la scelta, completati gli studi superiori, di frequentare prima l'Università della Montagna di Edolo e poi conseguire la laurea specialistica in Agraria all'Università Statale di Milano, senza per questo trascurare la montagna, di cui in Valle ha percorso tutte le cime, scalando anche diverse vette sulle Alpi. Alcuni anni or sono mentre era ospite di parenti in Argentina, ha potuto visitare la Patagonia e la Terra del Fuoco. Il mese scorso Martino è tornato da una spedizione in Cina durata circa un mese, dove, insieme ad Alex Salvadori della Val Rendena e

a Tiziano Vanzetta della Val di Fiemme, ha effettuato una delle più alte escursioni scialpinistiche. Ha infatti raggiunto con gli sci i 7.546 metri nel mezzo del Pamir, all'estremo Ovest dello Xinjiang. La soddisfazione per l'impresa effettuata è stata enorme, sia per avere provato l'ebbrezza di quote mai raggiunte, (e ciò ha rafforzato la fiducia nelle sue possibilità), sia perché ha avuto la possibilità di confrontarsi con un'altra cultura. Senza trascurare la sua professione, anzi utilizzando le conoscenze e competenze acquisite, ma anche le esperienze fatte, Martino Occhi si sta dedicando allo studio di soluzioni alternative per rilanciare le micro attività legate alle quote elevate. E' sua convinzione che migliorando l'accoglienza e cercando i turisti che amano l'ambiente sui mercati esteri, questo settore di nicchia dello scialpinismo possa avere un futuro.

## Darfo: Inaugurata la Casa della Memoria

*Una mostra ricorda il genio di Vittorio Taglierini*

■ "La Casa della Memoria" di Darfo, sede dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra della Valcamonica, ha accolto il mese scorso, in occasione della sua inaugurazione e della benedizione di un cippo a ricordo dei sacrifici e delle glorie della Gente Camuna, una serie di convegni sul tema "1943-1945 - Una scelta di Resistenza, le ragioni, il sacrificio, il valore". Promotore dell'iniziativa l'ing. Ciro Berdini che ha sostituito alla guida dell'Associazione il papà ing. Boris, Capitano di Vascello imbarcato sul Cacciatorepediniere "Bombardiere" durante la 2ª Guerra Mondiale. Nell'intenso programma, durante il quale ha trovato ampio spazio il ruolo avuto dalle donne nella Resistenza, è stata allestita una mostra dedicata al brenese Vittorio Montiglio Taglierini, nato a Breno il 30 gennaio 1917, grande invalido di guerra e protagonista dell'architettura del '900.

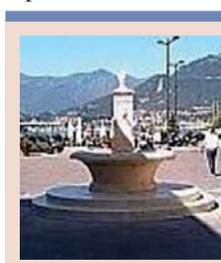
La Laurea in architettura, conseguita a Roma durante il servizio militare, fu la naturale conseguenza dei suoi particolari interessi per l'ar-



**Darfo B.T.: il parroco di Boario don Enrico, presenti numerose autorità, benedice il cippo.**

te e del suo ingegno e versatilità nelle costruzioni di carrozzerie aerodinamiche e nella pittura manifestati fin da giovane. Da ufficiale prese parte nell'autunno del '44 alla battaglia di Viterbo, durante la quale rimase gravemente ferito, tanto che gli fu amputata la gamba destra. Tale menomazione gli fu di sprone per progettare alcuni apparecchi ortopedici che gli consentirono di camminare e persino di sciare. Tale sua

genialità continuò a manifestarsi nel dopo guerra quando, dopo essersi interessato del rimpatrio dei soldati, tornato in patria, si dedicò alla sua professione. Moltissimi i suoi progetti in diversi paesi della provincia di Brescia e nello stesso capoluogo tra cui le case dei dipendenti della Camera di commercio di Brescia, per l'Ina casa e le residenze del quartiere Lamarmora. Portano la sua firma anche il rifugio Corno d'Aola a Pontedilegno, l'albergo Trieste di Boario e soprattutto la chiesa della Madonna degli Alpini di Boario, commissionata da don Guido Turla. Proprio qui, peraltro, trovò la morte il 24 aprile 1953 mentre stava attraversando la vicina linea ferroviaria, travolto dal treno in transito; la sua gamba artificiale era rimasta impigliata negli scambi.



**Rimessa a nuovo, a Pisogne, la fontana in marmo bianco di Botticino di metà Ottocento collocata in Piazza Umberto I nel 2005. Dopo alcuni interventi di restauro, ora ha ripreso il suo originario splendore attirando ancora lo sguardo di turisti e passanti.**

## Ponte di Legno: In sicurezza la strada del Tonale

*Iniziati i lavori per prevenire la caduta alberi*



**Taglio piante per dare sicurezza alla circolazione**

■ La messa in sicurezza della Statale 42, nel tratto che da Ponte di Legno porta al Passo del Tonale, è una urgente necessità. Spesso infatti, nei mesi invernali, a causa delle copiose nevicate, rami e tronchi, spezzandosi, ostruiscono il passaggio e quindi interrompono la circolazione. La diatriba su chi dovesse intervenire ha per tanti anni impedito azioni di prevenzione. Ora finalmente tra ANAS e Comune di Ponte di Legno si è definito un accordo e sono iniziati i lavori di taglio di centinaia di alberi pericolanti lungo quei circa 10 chilometri di tratto della Statale. L'incarico per tale delicato intervento, che deve comunque salvaguardare l'ambiente è stato assegnato al Consorzio Forestale dell'Alta Valle. Tenuto conto che ormai l'inverno è alle porte, non tutto quanto previsto potrà essere effettuato in questo periodo. Si riprenderà pertanto con la prossima primavera. Il

materiale boschivo che si otterrà, sarà in parte utilizzato per alimentare l'impianto di teleriscaldamento; i tronchi invece andranno in segheria e si utilizzeranno per produrre panchine, tavoli e staccionate che poi andranno posizionate nelle aree di picnic e lungo i sentieri.

## GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrato Camuno:

Direttore:  
Nicola Stivala

Direttore responsabile:  
Enrico Tarsia

Redazione:  
Nicola Stivala

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 183-Rdl 27/11/1961

Direzione e Amministrazione  
25043 BRENO (Bs) Italia  
P.zza Tassara, 3 c/o C.M.  
Tel. 335.5788010  
Fax 0364.321091

E.mail: gentecamuna@culture.voli.bs.it  
Web: www.gentecamuna.it

Stampa:  
Tipografia Camuna S.p.A.  
Breno/Brescia